

BATI-ALE PICCOLO. *Muscicapa parva*, Bechst.

Comparisce qualche anno in aprile insieme alla *M. albicollis* ed alla *M. luctuosa*, ma è assai raro.

BECAFIGO. *Sylvia hortensis*, Bechst.

È cosa rara il trovare fra noi questi uccelli in primavera. Ne abbiamo ucciso uno nel mese di maggio, e fu cosa osservabile. Agli ultimi di luglio e ai primi di agosto cominciano a farsi vedere nelle nostre siepi, e qualche anno anticipano. Il forte loro passaggio è dai 15 agosto fino dopo la metà di settembre; e qualcuno anche se ne trova in ottobre. Il loro volo è breve ed a slanci. Dopo una battuta d'ali le chiudono prestamente, e poco tempo di poi le aprono di nuovo. Si ascondono con prestezza nei più folti cespugli. Il loro stercio tinge in turchino, il qual colore proviene dalle bacche di *schiopazene* (*Rhamnus frangula*, Linn.) e di *maraschion* (*Rhamnus alaternus*, Linn.) che mangiano. Riescono di ottimo e delicato cibo, specialmente quando son grassi.

BECAFIGO FORESTO. *Sylvia orphea*, Temm.

Più comune nelle parti meridionali dell'Italia, si mostra assai di rado fra noi in primavera ed accidentalmente; perciò lo riteniamo come rarissimo.

BECAFIGO SÇELEGA. Rosseto. *Sylvia cinerea*, Lath.

Comparisce alla metà di marzo, e in maggio nidifica; poi ritorna in settembre e ottobre. Questi uccelli amano le folte siepi. Non se ne prendono in tanta abbondanza, nè s'ingrassano come i beccafichi. Sono però ottimi a mangiarsi.

BECAFIGON. V. BIANCHETON.

BECANELA. *Scolopax Gallinula*, Linn.

Si mostrano questi uccelli in marzo ed aprile, e poi ritornano alla fine di ottobre e si trattengono tutto l'inverno, o almeno a tutto dicembre. Amano i luoghi paludosi, marciti e coperti con poca acqua e di rare erbe. Sono sì poco timorosi da lasciarsi quasi calpestare dal cacciatore prima di alzarsi, specialmente quando sono grassi ed in giornata di sole. Il loro volo è meno regolare di quello del *becanoto*, mentre vanno ondeggiando e a slanci. Fanno intendere alle volte un piccolo grido rauco ed aspirato, imitante un poco quello della *ciocheta*. La loro carne è saporitissima, specialmente se grassi, e passano per uno dei migliori selvatici.

BECANOTO. *Scolopax Gallinago*, Linn.

Si possono considerare quasi uccelli stazionari, mentre se ne trovano fra noi in tutto l'anno, a riserva dei mesi di maggio, giugno ed una parte di luglio, alla fine del qual mese ricompariscono. Amano i paduli fangosi, acquosi e di fondo tenero. Sono uccelli piuttosto accorti, agili, svelti a volar via, e divertono assai il bravo cacciatore. Quando partono, fanno sentire il loro grido che ripetono tratto tratto volando. La loro carne è assai buona, specialmente nel verno, e quando sono stati uccisi nei paduli dolci.

BECANOTO. *Scolopax Brehmii*, Kaup.

Questo *becanoto* si confonde sempre col comune. Quando si alza non manda alcun grido; è un poco più piccolo, ed ha sedici penne nella coda, quando il comune non ne ha che quattordici. Si fa vedere tra noi in dicembre e gennajo, ma è molto più raro; è però egualmente buono e saporito.

BECASASSI. V. ROVEGAROLO DE MONTE.

BECO IN CROSE. *Loxia curvirostra*, Linn.

Il passaggio di questi uccelli è irregolare ed incerto. Cominciano a farsi vedere